

<<Nessuno, quindi, può considerarsi <<votato alla salvezza>>...>>

Messaggio del 14.09.1997

”Imitare la Mia vita? Ma chi?... quando?... come, figli cari! Qualcuno, forse, ci ha provato... ma si è ritrovato innocente vittima e protagonista, ancora una volta, di un «processo-burla», dal quale ne è uscito colpevolmente distrutto, e condannato irreversibilmente «a morte!»

Chiunque sia riuscito a sopravvivere (allo spietato giudizio di coloro che si sono appropriati indebitamente di questo potere), non è che si possa proclamare «santamente innocente», ma è facilmente scivolato in compromessi o alternative, non certo attinenti al Mio esempio di vita!

**Le Mie impronte delimitano un arduo cammino, nel quale
non c'è posto per la superbia, per l'orgoglio,
per superficiali perfezionismi terreni.**

**La Mia vita è stata all'insegna:
della mitezza, dell'umiltà, del distacco da qualsiasi forma di esteriorità e materialismo!**

IO vi ho dato l'esempio:
di come si possa amare chi ti accusa...,
di come si possa perdonare chi ti fa del male...,
di come si possa avere pietà del tuo peggior nemico!

Chi non sa amare, chi non sa perdonare, chi non sa avere pietà... cammina, inconsapevolmente, sul «tappeto-rotante» di satana... che gli dà la sensazione d'andare avanti, ma in realtà è sempre fermo... allo stesso punto dal quale è partito!

Ci sono altre creature, invece, che hanno iniziato un giusto cammino con gli occhi puntati sulla vetta della santità... ma poi si sono talmente inorgogliati dei progressi spirituali raggiunti, da ritenere giusto concedersi i meritati «premi», già sulla Terra.

E questa «incontenibile» avidità di gratificazioni... ha fatto loro perdere il diritto alla felicità eterna! Nessuno, quindi, può considerarsi «votato alla salvezza»... perchè la santità non è di questo mondo..., ma in questo mondo c'è «il trampolino di lancio» che può portare alla salvezza!

E questo trampolino... non di tessuto imbottito damascato, ma di una nuda tavola di vecchio legno, come quello che lavorava San Giuseppe..., e facilmente si scheggia, facendo sanguinare i piedi di chi lo percorre. Ma le ferite che procura, sono “indolori”, perchè, chi attraversa questo trampolino, ha già compreso di essere un morto che cammina e attende la luce della Vera Vita!

Figli cari, distaccatevi dalle emozioni terrene... non permettete che la testa piloti le pulsazioni del vostro cuore, ma fate in modo che la gioia del vostro cuore scorra nell'anima, fino a farle raggiungere la massima sublimazione..., che è quella che le concede frazioni di secondi d'incontro confidenziali con il Signore!

Questa è la vera carica per lo spirito...questa è l'unica certezza che viene concessa e raggiunta da un'anima buona...nelle spesse tenebre del mistero di un mondo, ora in gran parte dominato dai «senza-Dio».

«Curate queste cose che vi ho dette, e datevi ad esse interamente, affinché il vostro progresso spirituale sia manifestato a tutti. Badate a voi stessi e all'insegnamento delle cose di Dio. Perseverate, perchè, così facendo, salverete voi stessi e quelli che vi ascoltano» (1 Timoteo 4, 15 - 16) Vi benedico, anime Mie, IO sono il vostro Gesù.”